

TARSIA

Corriere della droga sulla Sa-Rc fermato con 500 grammi di coca

A PAGINA 24

ROSSANO

Elezioni, primi malumori per la candidatura di Caliò

A PAGINA 30

■ PALAZZO DEI BRUZI/1 Il suo candidato è Paolini. «Rispecchia l'identikit di Bevacqua»

«Non accetteremo imposizioni»

Nucci (Scelta Civica) insiste sulle primarie. «Il Pd vuole fare favori ad Occhiuto?»

C'è da chiedersi con chi Ernesto Magorno stia portando avanti le "verifiche" sulle amministrative, chieste dal partito a Lamezia, visto che quotidianamente alleati del Pd e dirigenti decidono di affidare ad un comunicato stampa la propria posizione al riguardo.

Il tema è sempre quello delle primarie. Ufficialmente nessuno (o quasi) è contrario. Il "quasi" è riferito all'area che si muove tra Franceschini e Renzi e che per prima ha messo in dubbio, con Mimmo Bevacqua, l'opportunità delle primarie. Meglio un candidato «al di sopra delle nostre beghe, al di sopra dei nostri veleni» ha sentenziato Bevacqua. Spianando la strada, secondo alcuni, a Lucio Presta, il invitato di pietra (e neanche troppo di pietra) di tutte le disquisizioni del centrosinistra sul proprio candidato a sindaco.

Sergio Nucci e Scelta Civica ribadiscono invece che la strada migliore è quella delle primarie. «Sul metodo della scelta del candidato sindaco prendiamo atto e rispettiamo le dichiarazioni di tutti. In particolare la prospettiva di qualche giorno fa dell'onorevole Bevacqua è condivisibile. Sarebbe auspicabile individuare un candidato che abbia certe caratteristiche coerenti con il civismo, indipendenza, autorevolezza ed esperienza. Tanto che noi, insieme ad altri abbiamo già da tempo individuato un candidato rispondente - secondo noi - ai requisiti indicati dall'onorevole Bevacqua, presentandolo agli elettori in una manifestazione pubblica al cinema Modernissimo lo scorso 21 dicembre» scrive Nucci e

si riferisce a Enzo Paolini, candidato a sindaco già nel 2011 (ma non per il Pd) e ora pronto a misurarsi anche con le primarie.

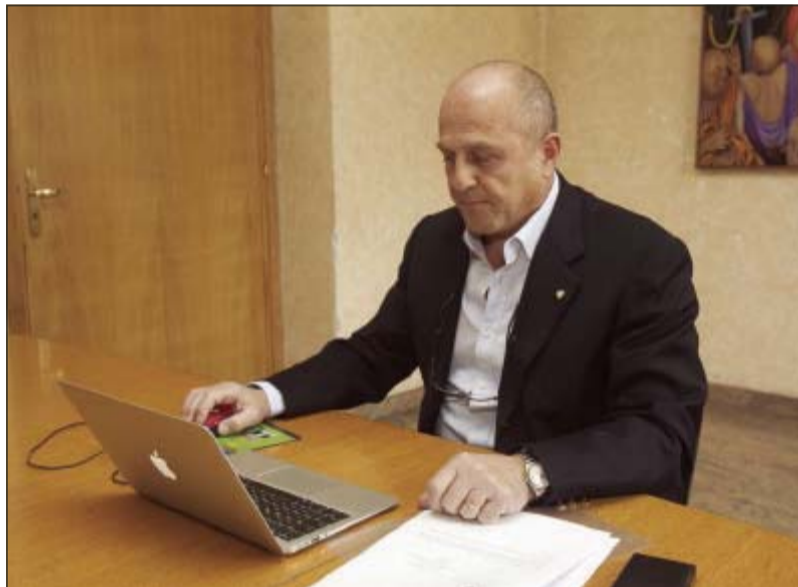
«Naturalmente auspichiamo che l'intero centrosinistra sia d'accordo ma non vogliamo imporre niente a nessuno. Né d'altra parte subiremo imposizioni. Per questo - e nella ipotesi che si individuino o si propongano altri nomi - siamo certi che si terranno le primarie, come è stato fatto in tutti i casi in cui si è dovuto scegliere, dal segretario Pd, ai presidenti di regione, ai sindaci.

Peraltro, come si segnala ormai da più parti noi diciamo al Pd che si

sta perdendo tempo - avverte Nucci - e ciò potrebbe essere alla fine l'ennesimo regalo del Pd al centrodestra. Le primarie sono nello statuto del Pd, noi forze locali del centrosinistra le accettiamo, anzi le vogliamo, il segretario provinciale Pd le chiede,

due segretari di circolo Pd le invocano, dieci consiglieri comunali le sollecitano, il sottosegretario all'economia Zanetti, nonché segretario nazionale di Scelta Civica, ha detto che si devono fare e solo oggi oltre mille cittadini hanno firmato una petizione in tal senso per il segretario del Pd. Cosa si aspetta? Il Pd ha paura delle primarie? Vuole imporre qualcuno alla città di Cosenza? Vuole far vincere il centrodestra? Noi pensiamo e speriamo di no ma i fatti e la perdita di tempo fanno venire qualche pensiero».

Intanto Magorno starà proseguendo con le sue verifiche. I quindici giorni stanno quasi per scadere.



Sergio Nucci

■ PALAZZO DEI BRUZI/2

La denuncia di Ambrogio «Accertamento Imu, errori grossolani Occhiuto ritiri quelle cartelle»

«ERRORI grossolani» nelle cartelle d'accertamento Imu recapitate ai cosentini. A denunciarli il vicecapogruppo del Pd Marco Ambrogio. Errori che rischierebbero «di far entrare nelle casse del Comune, illegittimamente e a danno esclusivo dei contribuenti, cifre esorbitanti. Naturalmente ancora una volta, il servizio viene affidato ad una ditta esterna, nonostante le alte professionalità che possiamo annoverare tra il personale comunale ed ancora una volta un cottimo fiduciario di circa 120.000, euro».

«Se Occhiuto pensa di ripianare il debito da lui generato per il suo scellerato modo di amministrare, lo faccia cambiando proprio questo metodo che ha generato solo disastri dal punto di vista finanziario e non sulle spalle dei cosentini che nell'arco di un mese si sono dovuti recare quasi settimanalmente in Comune, sorbendosi file snervanti agli sportelli per correggere importi ed imposte a volte al limite dell'incredibile perdendo intere giornate di lavoro. E ritiri subito - aggiunge - quelle cartelle, molte delle quali illegittime».

CITTÀ IMBIANCATA

Neve, social e polemiche



CADE la neve e infuria la campagna elettorale. Carrellata di botta e risposta tra Occhiuto e l'opposizione. Intanto, oggi scuole aperte

ALLE PAGG. 20 e 21

LEGNOCHEMICA

Nuovo appello per la bonifica



APPELLO di Legambiente per procedere con urgenza alla bonifica dell'area in cui sorge lo stabilimento dell'ex Legnocoimica di Rende.

A PAG. 23

LA STORIA

Partorisce in piazza aiutata da una poliziotta

Agente cosentina salva la vita a una clochard e alla sua bimba a Roma



Maria Capone in ospedale

«ALL'INIZIO ho visto solo la testa pensavo che stesse nascendo in quel momento poi, osservando meglio, ho notato il cordone ombelicale e ho visto che la piccola era completamente fuori». È con emozione che Maria Capone, assistente capo in servizio presso la questura di Cosenza e aggregata all'ispettorato di Pubblica Sicurezza in Vaticano, racconta il suo intervento, operato ieri, per aiutare una donna romena che aveva appena partorito nei pressi di piazza San Pietro. La poliziotta era stata chiamata dal compagno della

donna ed è stata aiutata da due colleghi che hanno avvolto con i loro cappotti la neonata e la madre e chiamato l'ambulanza. Il freddo pungente ha destato la preoccupazione della poliziotta, anche lei madre di due ragazzi. «Avevo paura che la piccola non potesse farcela - ricorda la donna - all'inizio piangeva e poi ha smesso, mi sembrava che non si muovesse, poi le ho toccato il viso e mi sono tranquillizzata».

«È stato un lavoro di sinergia - ha precisato il suo collega Mario Ardolino, ispettore capo dei Carabinieri di Borgo Vaticano -:

abbiamo chiamato l'ambulanza e, su loro richiesta, li abbiamo aiutati a caricare mamma e figlia sulla barella». Indubbiamente, precisano, il potenziamento delle pattuglie delle forze dell'ordine che presidiano il Vaticano in occasione del Giubileo, ha contribuito al buon esito della vicenda. «La clochard non ha parlato, non ne aveva la forza, ci ha solo sorriso», precisano i poliziotti. La bimba si chiama Irene, pesa 2kg e 900 grammi e, confermano dall'ospedale Santo Spirito, è in buone condizioni come anche la sua mamma.

L'INTERVENTO

E il Centro di ricerche biomediche?

di VINCENZO GALLO

COME per l'ospedale anche per la metropolitana mi sembra che i cittadini non siano messi in condizione di valutare gli investimenti proposti, potendo disporre di sufficienti informazioni sui costi e benefici delle alternative proposte, soprattutto sui costi di gestione, sui vari impatti, sulla riduzione dei tempi di percorrenza, ecc.

Per lo stadio vale lo stesso discorso. Spero sia possibile avere altre informazioni sul progetto. Mi sembra però un lusso rifare uno stadio che non hanno nemmeno alcune città con squadre in

continua a pag. 23